

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**  
**Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali**

**Cattedra di Geografia Economica**

***Bolsa Família: un programma innovativo contro la  
povertà. Il caso di Rio de Janeiro***

RELATORE

Prof. Alfonso Giordano

CANDIDATA

Francesca Giorgio

Matricola 613502

CORRELATORE

Prof. Antonio Golini

Anno Accademico 2011 - 2012

# INDICE

<b>Introduzione</b> .....	p. 5
---------------------------	------

## ▪ **Capitolo I**

### **Il Programma *Bolsa Família*: origini e caratteristiche**

1.1 La situazione socio-economica del Brasile.....	p. 7
1.2 I programmi antecedenti all'istituzione di <i>Bolsa Família</i> .....	p. 11
1.3 Evoluzione normativa e nuove proposte del Programma.....	p. 17
1.4 La politica sociale di <i>Bolsa Família</i> .....	p. 22
1.5 Il coordinamento decentralizzato del Programma.....	p. 26
1.6 I programmi di sussidio economico negli Stati dell'America Latina.....	p. 28

## ▪ **Capitolo II**

### **L'influenza di *Bolsa Família* sul livello di povertà**

2.1 I questionari del PNAD riguardanti il <i>Programa Bolsa Família</i> del 2004 e 2006.....	p. 33
2.2 L'impatto del Programma sulla povertà.....	p. 42
2.3 Variegati livelli di povertà: le differenziazioni regionali di <i>Bolsa Família</i> .....	p. 53
2.4 Gli effetti sulla distribuzione del reddito.....	p. 58

## ▪ **Capitolo III**

### **L'impatto di *Bolsa Família* a Rio de Janeiro**

3.1	Divisione amministrativa e geografica del Brasile, l'impatto regionale del Programma <i>Bolsa Família</i> .....	p. 63
3.2	La Regione e gli Stati del Sud-Est.....	p. 76
3.3	L'impatto di <i>Bolsa Família</i> nello Stato di Rio de Janeiro.....	p. 83
3.4	Gli Stati di Rio de Janeiro e Piauí: due modelli a confronto.....	p. 88
3.4.1	Mesoregioni, Microregioni, Municipi.....	p. 92
3.5	Rio de Janeiro: un'evoluta area metropolitana.....	p. 107
3.6	Le condizioni socio-economiche della popolazione fluminense.....	p. 114
3.6.1	Lo sviluppo dell'IFDM a livello geografico dei comuni brasiliani.....	p. 115
3.6.2	Un <i>trend</i> di riduzione delle disuguaglianze.....	p. 116
3.6.3	Il virtuoso municipio della Metropolitana do Rio de Janeiro.....	p. 118

## ▪ **Capitolo IV**

### **Nuovi progetti per una società migliore**

4.1	Il Programma <i>Bolsa Família</i> e lo scenario attuale.....	p. 125
4.2	Il Programma <i>Renda Melhor</i> : ulteriori sussidi alle famiglie più bisognose.....	p. 127
4.2.1	Alcuni casi concreti: testimonianze dei beneficiari.....	p. 131
4.2.2	L'attuazione del nuovo Programma.....	p. 134
4.3	Il Programma <i>Renda Melhor Jovem</i> : nuove opportunità per i giovani.....	p. 137
4.3.1	Le aspirazioni e i sogni di giovani studenti.....	p. 140
4.3.2	Gli auspici di un progetto per il futuro di Rio de Janeiro.....	p. 142

<b>Considerazioni finali e prospettive future</b> .....	p. 143
---	--------

<b>Bibliografia</b> .....	p. 148
---------------------------	--------

<b>Sitografia</b> .....	p. 155
-------------------------	--------

## RIASSUNTO

Nell'ottobre del 2003 il nuovo governo del Presidente Luiz Inácio Lula da Silva propose come obiettivo fondamentale la lotta contro la fame e la miseria introducendo un programma per molti aspetti inedito nel contesto brasiliano: il programma *Bolsa Família*, successivamente attuato con Legge n. 10.836, del 9 gennaio del 2004.

L'introduzione del *Programma Bolsa Família* è stata indispensabile: l'apporto economico con cui sono stati aiutati in modo diretto molti nuclei familiari ha contribuito a migliorare le condizioni sociali dell'intero Stato. La sua istituzione ha costituito, infatti, un'innovazione nel campo dei sussidi monetari che ha permesso la consolidazione del pilastro del reddito garantito come parte effettiva delle politiche pubbliche di Assistenza Sociale nel Paese. *Bolsa Família* consiste in un sistema di trasferimenti monetari non contributivi ma condizionati, poiché le famiglie povere ed estremamente povere con figli in età scolare sono tenute a sottostare a determinati vincoli riguardanti l'istruzione e la sanità. Il primo stabilisce per i bambini e gli adolescenti tra i sei e i quindici anni di età una frequenza scolastica minima dell'85%, mentre risulta del 75% per gli adolescenti tra i sedici e i diciassette anni; riguardo alla sanità invece, le famiglie sono obbligate a rispettare il calendario vaccinale e curare la crescita dei propri figli.

*Bolsa Família* costituisce una novità nel contesto brasiliano in quanto è il risultato della fusione degli antecedenti programmi assistenziali condizionati, che avevano come limite la mancanza di uniformità nella copertura assistenziale, per cui erano frequenti casi in cui famiglie aventi diritto non percepivano alcun sussidio a dispetto di altre che ne ricevevano molteplici.

L'introduzione di *Bolsa Família* ha permesso un'azione unificata nell'ambito del trasferimento del reddito; il programma è stato ideato prendendo in considerazione due sussidi distinti, ma comunque integrati: il sussidio di base, che è orientato alle famiglie indigenti indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare, e una variabile definita "di superficie", vincolata all'esistenza di bambini e/o adolescenti all'interno della famiglia. *Bolsa Família* offre un sussidio non contributivo situandosi nell'ambito della protezione del reddito, che è una delle tutele garantite dalla Politica Nazionale di Assistenza Sociale; il programma ha altresì come obiettivo la copertura universale della categoria beneficiaria di tali interventi, non confliggendo con gli altri principi costituzionali organizzatori della Protezione Sociale. Attualmente, *Bolsa Família* è gestito, nell'ambito del *Ministério do Desenvolvimento Social e Combate à Fome* (MDS), dalla Segreteria Nazionale del Reddito di Cittadinanza (SENARC).

Il Decreto n. 5.209/2004, disciplinante la Legge di Creazione di *Bolsa Família* (Legge n. 10.836/2004), prevedeva che tale programma sarebbe stato indirizzato a famiglie in situazione di

Un  
programma  
innovativo

Obiettivi  
e  
copertura

estrema povertà, quelle con un reddito mensile pro capite pari a R\$ 50,00, tuttavia erano contemplate anche le famiglie in condizioni di povertà, con un reddito mensile pro capite che variava da R\$ 50,01 a R\$ 100,00. Tali valori sono stati modificati nel corso degli anni, l'ultima correzione è stata apportata dal Decreto n. 7.447, del marzo del 2011, che ha stabilito per il recepimento del sussidio un reddito mensile pro capite per le famiglie estremamente povere inferiore o pari a R\$ 70,00, mentre per le famiglie povere tra R\$ 70,01 e R\$ 140,00. Tali variazioni hanno interessato non solo le soglie riguardanti i redditi pro capite delle fasce di popolazione ammesse al recepimento del sussidio, ma anche la quota che avrebbero ricevuto.

Nei primi anni della sua introduzione, la copertura del Programma è stata notevole; il governo Lula si era prefissato l'iscrizione di almeno 11 milioni di famiglie al *Cadúnico*, un registro che avrebbe dovuto contenere i nominativi dei beneficiari del Programma. Tale obiettivo è stato raggiunto alla fine del 2006, anno che segna non solo il conseguimento della cifra auspicata ma anche il coinvolgimento di molte famiglie disagiate. Il trasferimento di sussidi erogati ha portato a una riduzione del livello di povertà del 3% e dell'estrema povertà del 10% nell'anno 2004; riduzioni che hanno raggiunto il 21% e il 33% nel 2006. Parallelamente a ciò si è registrato un forte decremento delle disuguaglianze di reddito, misurato dal coefficiente di Gini e riconducibile al Programma.

Alla luce di quanto affermato è opportuno analizzare l'impatto che il Programma ha avuto sul livello di povertà del Paese, livello che ha raggiunto il massimo storico nel 2003; tuttavia, esso è gradualmente decrementato: il numero effettivo di poveri è diminuito dagli oltre 61 milioni sino al di sotto dei 40 milioni nel 2009. I programmi erogatori di sussidi, e in particolare *Bolsa Família*, hanno avuto un ruolo importante per il raggiungimento di tale risultato.

*Bolsa Família* determina una decrescita nell'offerta di lavoro da parte dei bambini e delle donne, causando una diminuzione del reddito familiare, ma al contempo ha effetti positivi consistenti nel decremento dello sfruttamento del lavoro minorile. Vi sono diversi fattori che incrementano l'impatto del Programma sulla povertà. Innanzitutto, è importante considerare la condizionalità del **Programma CCT (*Conditional Cash Transfer*)**, poiché mediante le condizioni imposte si assiste a un miglioramento della situazione socio-economica dei minori e alla riduzione della povertà nel lungo termine. In secondo luogo, è importante menzionare gli effetti indiretti e di *spillover*, l'utilizzo della carta magnetica, infatti, consente alle donne fruitrici di impiegarla anche per altre funzioni bancarie, compreso l'accesso al credito e ai servizi assicurativi.

Il decremento della povertà in Brasile durante la scorsa decade è impressionante, dal 2003 al 2009 essa è scesa dal 26% al 14% della popolazione, mentre la povertà estrema si è dimezzata,

**I primi  
effetti**

**La rilevanza  
delle  
condizionalità**

dal 10% al 5%. Dall'introduzione del programma si è, pertanto, registrato un decremento della popolazione che viveva in condizioni di povertà, e ancor più di quella estremamente povera: ciò può essere fatto risalire all'erogazione dei benefici, una maggiore quota di sussidi, infatti, è prevista per la popolazione che vive in condizioni di estrema indigenza, per la quale è prevista anche una quota base.

**L'impatto  
sul livello  
di povertà**

**La priorità del governo brasiliano è consistita nell'abbattimento delle condizioni di estrema indigenza, solo attraverso lo smantellamento del degrado estremo si può auspicare una società migliore e un incremento dell'Indice di Sviluppo Umano, sintomi di una società civilizzata.**

Nell'analisi dell'influsso che *Bolsa Família* ha avuto sul livello di povertà del Paese è importante considerare il suo ordinamento federale: **il Programma *Bolsa Família* è attuato a livello nazionale dall'amministrazione centrale e abbraccia tutti gli Stati federati.**

**La gestione  
regionale del  
Programma**

I 27 Stati sono suddivisi in cinque grandi "regioni" considerate tali ai fini statistici: Nord, Nord-Est, Centro-Ovest, Sud, Sud-Est. Negli anni seguenti all'introduzione del Programma, la quantità di famiglie povere ed estremamente povere è decrementata in maniera più vistosa nel Nord-Est e nel Sud-Est.

Nel corso degli ultimi anni una redistribuzione della ricchezza che ha influito, a livello locale, sulla concentrazione delle famiglie povere. A tal riguardo, è possibile fare riferimento all'evoluzione positiva del coefficiente di Gini, che è passato dallo 0,60 del 2001 ad un più basso 0,54 del 2009, rappresentando una maggiore distribuzione del reddito nel Paese. Uno dei maggiori risultati del Governo Lula è consistito proprio nella riduzione della disuguaglianza dei redditi, risultato importante nel contesto brasiliano, ove permangono notevoli differenze in termini di disuguaglianza e distribuzione della ricchezza.

**Il progresso  
nella  
distribuzione  
del reddito**

*Bolsa Família* ha posto le basi per importanti reti di sicurezza sociale, sulle quali lo scopo dell'amministrazione era di istituire una fitta rete di opportunità per la popolazione più indigente.

**Una sfida fondamentale consisterà nella promozione dei collegamenti tra il PBF e altri programmi sociali, in modo che i beneficiari possono sfruttare appieno gli strumenti a disposizione per ridurre e abbattere la povertà.**

***Bolsa  
Família*  
come  
programma  
di sicurezza  
sociale**

La tesi ha lo scopo altresì di analizzare come *Bolsa Família* abbia contribuito alla lotta contro la povertà nello Stato di Rio de Janeiro, il più densamente popolato del Brasile, con una densità di 363,7 abitanti per kilometro quadrato.

Le famiglie residenti nello Stato di Rio de Janeiro iscritte al *Cadúnico* sono oggi 1.275.385, più del doppio di quelle registrate nei primi tre anni di vita del Programma, che risultavano essere 576.566. L'aumento della copertura del Programma ha come effetto positivo il decremento delle condizioni di povertà e di estrema povertà. Tale riduzione è stata più repentina per la fascia di popolazione che vive in condizioni di povertà rispetto a quella che si trova nella fascia di estrema povertà. La percentuale di brasiliani che vive con un reddito inferiore a R\$ 70, quindi in situazione di povertà estrema, corrisponde al 2,21% sul totale della popolazione dello Stato, mentre nell'anno 2003 tale percentuale era di circa il 4%; per quanto concerne invece i brasiliani che vivono con un reddito pro capite mensile compreso tra i R\$ 70 e i R\$ 140, quindi in situazione di povertà, la percentuale è del 5,15%.

Un'ulteriore conseguenza del miglioramento della copertura è l'altrettanto aumento della frequenza scolastica; infatti, sempre più bambini e ragazzi dai sette ai quattordici anni di età seguono regolarmente le lezioni, e non è un caso se il tasso di frequenza sia aumentato, inizialmente, in modo graduale ed oscillante dal 2003 al 2004, per poi subire un incremento sempre più notevole negli anni a seguire. Al contempo, la percentuale di bambini e ragazzi che non frequenta la scuola è decrementata notevolmente, infatti nel 2003 tale percentuale era di circa il 6,22%, mentre nel 2009 è scesa di ben due punti, fino ad un più basso 4,22%.

Tale risultato è di estrema importanza poiché mostra come l'aumento della frequenza scolastica si traduca altresì in una sottrazione di una buona parte dei bambini e ragazzi dal mercato del lavoro. Il tasso occupazionale dei minori è infatti sceso da circa il 2% del 2004 all'1% del 2009, a dimostrazione di come il *Programa Bolsa Família* sia finalizzato ad arginare la povertà e la fame e a risolvere le problematiche sociali latenti nel Paese.

Nonostante l'impatto positivo di notevole importanza che ha avuto *Bolsa Família* sul livello di povertà dello Stato di Rio de Janeiro, non è stato tanto importante quanto quello avvenuto nello Stato di Piauí, situato nella regione Nord-Est del Paese. Tale differenza è dovuta essenzialmente alla minore riduzione del livello di povertà negli Stati urbani (Rio de Janeiro è il più urbano a livello nazionale); un fenomeno che, invece, è molto più sostanzioso negli Stati rurali (Piauí è il più rurale). L'impatto sull'indice di povertà nello Stato di Rio de Janeiro oscilla, secondo uno studio del PNAD del 2009, tra il 4% e il 7%, di contro al 31% e al 37% dello Stato di Piauí.

La riduzione della povertà a Piauí è di circa l'1% superiore a quella registrata a Rio de Janeiro, a ciò si aggiunge un'incompleta copertura che colpisce lo Stato di Rio de Janeiro: diverse famiglie povere con figli a carico sono considerate non idonee alla ricezione del sussidio e, quindi, ne rimangono escluse; mentre in Piauí oltre un terzo delle famiglie beneficiarie non è effettivamente povero, poiché queste devono sostenere minori costi relativi ai beni primari, per un potere

**Gli Stati di  
Rio de  
Janeiro e  
Piauí: due  
modelli a  
confronto**

d'acquisto che risulta essere anche il 40% superiore rispetto a quello di Rio de Janeiro. Il sussidio erogato non tiene comunque conto delle differenze del costo della vita che possono riscontrarsi tra i differenti Stati del Paese, ma esclusivamente dalla composizione del nucleo familiare. Il decremento della quantità dei nuclei familiari indigenti è stato notevole in entrambi gli Stati, tuttavia esso è stato continuo ed equilibrato in Piauí, mentre è stato discontinuo e più repentino in taluni periodi (2005-2007) in Rio de Janeiro.

Per comprendere realmente l'influenza che ha avuto il Programma nello Stato di Rio de Janeiro, è opportuno considerare le sei mesoregioni che lo costituiscono: il Noreste Fluminense, il Norte Fluminense, il Centro Fluminense, il Baixadas, il Sul Fluminense e la Metropolitana do Rio de Janeiro. Tali territori sono caratterizzati da notevoli differenze geografiche e socio-economiche, traducendosi in una diversa concentrazione di beneficiari del programma.

La Metropolitana do Rio de Janeiro, la più densamente popolata dello Stato, ospita ben 555.041 beneficiari; tuttavia la mesoregione che presenta il maggior numero di beneficiari rispetto al totale dei residenti è il Noreste Fluminense con il 5,9%.

La Metropolitana do Rio de Janeiro detiene, comunque, un considerevole numero di beneficiari che, nel 2004, corrispondeva a circa il 79,31% del totale presente nello Stato di Rio de Janeiro, mentre nel 2011, si attesta a circa il 75,52%: da ciò si evince altresì che **la Metropolitana do Rio de Janeiro, in cui è situata la capitale dello Stato, risulta essere la mesoregione che contiene il maggior numero di famiglie che vivono in situazioni di indigenza.** La suddivisione territoriale dello Stato di Rio de Janeiro non si esaurisce solo in mesoregioni, ma in microregioni e municipi (o comuni), che attualmente sono pari a 92.

Il municipio di Rio de Janeiro fa parte della microregione di Rio de Janeiro, costituita da 15 municipi. Nella Metropolitana do Rio de Janeiro non si riscontrano notevoli divergenze relative al numero delle famiglie beneficiarie presenti nelle differenti microregioni: dall'istituzione di *Bolsa Família* ad oggi è da rilevare come la media di aumento dei beneficiari dell'intero Stato di Rio de Janeiro si attesti ad un 374,92%. Vi sono diversi fattori che hanno influito sull'emanazione dei sussidi governativi nelle diverse microregioni: un elemento di notevole importanza consiste nella popolazione totale delle sei mesoregioni, suddivisa in rurale e urbana. Nella microregione più popolata, Rio de Janeiro con più di 6 milioni di abitanti, si riscontra, in effetti, un Indice di Sviluppo Umano (*Human Development Index*, HDI) molto elevato, pari allo 0,842, nettamente superiore al resto del Paese, cui si accompagna una bassissima percentuale di popolazione residente in aree rurali, pari allo 0,29%.



Se si tiene conto del valore dei benefici erogati a livello mesoregionale, la Metropolitana do Rio de Janeiro presenta un valore elevato rispetto alla media, con R\$ 94,84, ciò ha contribuito ad un accrescimento dell'HDI, di molto superiore al resto del Paese.

**L'apporto dato dal Programma *Bolsa Família* alle famiglie brasiliane ha contribuito al miglioramento delle condizioni di vita e sociali.** L'Índice FIRJAN de Desenvolvimento Municipal (IFDM) consiste in uno studio annuale del sistema FIRJAN che accompagna lo sviluppo di tutti i municipi brasiliani, in tre settori differenti: occupazione e reddito, istruzione e salute. Tale studio è svolto esclusivamente sulla base delle statistiche ufficiali del governo, rilasciate dai ministeri del Lavoro, dell'Istruzione e della Salute. Gli indici riportati nei dati pubblicati dalla società fluminense sono compresi nella fascia che va dallo zero all'uno, ove il numero 1 rappresenta il massimo sviluppo del settore analizzato.

In considerazione del numero delle città presenti in ogni Stato, Rio de Janeiro emerge come *leader* con 29 comuni, il 31,5% del totale, riflettendo le favorevoli condizioni economiche che lo Stato di Rio de Janeiro vive in questi ultimi anni.

**Nella Metropolitana do Rio de Janeiro, si può costatare come il livello medio degli indicatori, passato dallo 0,7271 allo 0,8445, rispecchi una situazione di generale miglioramento delle condizioni di vita;** ciò dimostra come vi sia stato sicuramente un complessivo miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini fluminensi più disagiati, i quali hanno visto ampliare le proprie possibilità economiche e di impiego, con un alto sviluppo dell'indicatore assistenziale ed un moderato aumento di quello educativo.

Lo Stato di Rio rimane su livelli di alto sviluppo, collocandosi al secondo posto tra gli Stati brasiliani più evoluti, con 0,8541 punti, poco al di sotto dei 0,8688 punti di São Paulo. D'altronde, l'indicatore dell'istruzione presenta un accrescimento dell'1,8%, mantenendo un livello moderato tra gli Stati più virtuosi.

**Le performances attualmente raggiunte sono strettamente legate a *Bolsa Família*, un programma che ha avuto un ruolo di fondamentale importanza: mediante i propri sussidi, infatti, ha permesso di riformare parte della macchina economica dello Stato,** consentendo la creazione di nuovi posti di lavoro, costringendo le famiglie più disagiate ad adoperarsi nell'educazione e nell'assistenza sanitaria dei propri figli. Solo mediante un aumento di reddito indirizzato alla promozione occupazionale e alla tutela delle generazioni future si può aspirare a far parte dei Paesi più sviluppati sia dal punto di vista economico che sociale.

Nel 2011, il governo di Rio de Janeiro ha introdotto un programma che ha lo scopo di fornire un ulteriore sussidio alle famiglie beneficiarie di *Bolsa Família*, residenti nello Stato e registrate nel *Cadúnico*. Tale programma, nominato *Renda Melhor*, è stato promosso dal Governo di Rio de

**Renda  
Melhor:  
maggiori  
sussidi alle  
famiglie più  
bisognose**

Janeiro mediante la *Secretaria de Assistência Social e Direitos Humanos* nel municipio di Japeri, appartenente alla microregione di Rio de Janeiro, che detiene il peggior HDI dello Stato, in cui circa il 27% delle famiglie (9.785) trae beneficio dal Programma *Bolsa Família*, mentre 5.536 famiglie sono beneficiarie del *Renda Melhor*.

Il Governo di Rio de Janeiro si è proposto di allinearsi alla sfida nazionale nel superamento della povertà estrema, lanciato dal Governo Federale con il *Plano Brasil Sem Miséria*. Il Programma è distribuito nei municipi in collaborazione con la prefettura, mediante la *Secretaria Municipal de Ação Social e Trabalho*. L'obiettivo principale, oltre al più generale di ridurre il livello di povertà dello Stato, è quello di ampliare il programma entro il 2013, per soddisfare e comprendere tutte le famiglie che necessitano di maggiore sostegno economico. I sussidi possono variare da R\$ 30 a R\$ 300, aiuti che sono recepiti dalle famiglie molto povere, il cui reddito mensile pro capite non supera i R\$ 100. Il Programma è stato esteso a molti altri comuni dello Stato, coprendo circa 220.000 famiglie, per un investimento totale di R\$ 207 milioni.

Oltre a questo programma, il piano per la prevenzione e il controllo della povertà estrema nello Stato di Rio de Janeiro include anche il *Renda Melhor Jovem*, un programma realizzato in collaborazione con la *Secretaria de Educação*, che fornisce incentivi finanziari per i giovani, di età compresa tra i 15 e i 17 anni, permettendo loro di frequentare regolarmente la scuola. Come per il programma *Renda Melhor*, anche *Renda Melhor Jovem* è stato inizialmente introdotto solo in determinate località, le tre città pilota del progetto, Japeri, Belford Roxo e São Gonçalo.

**Renda  
Melhor  
Jovem: nuove  
opportunità  
per i giovani**

Con l'istituzione del *Programa Bolsa Família* molti aspetti sono mutati in Brasile, dal punto economico e sociale. Se si osserva la situazione nel 2009, si possono riscontrare considerevoli mutamenti: la popolazione più povera è scesa al 17%, accompagnata da una diminuzione al 13% della seconda fascia; mentre è aumentata la classe media, che costituisce il 54%; i benestanti si attestano al 16%, cinque punti in più rispetto al passato.

*Bolsa Família* è stato decisivo nella lotta contro la povertà e nel miglioramento dell'assistenza sociale nell'intero Paese, con un investimento di oltre R\$ 13 miliardi nel 2010, corrispondenti a quasi lo 0,5% del PIL, l'unica voce che l'economista e attuale ministro delle Finanze Mantega non ha eliminato dal programma di riduzione della spesa pubblica per il 2011.

Dodici milioni di famiglie brasiliane sono attualmente inquadrate nel Programma, uno sforzo istituzionale immane nella lotta alla povertà estrema, passata dal 12% del 2003 al 5% del 2008. Al miglioramento delle condizioni generali economiche del Brasile, anche l'andamento demografico svolgerà un ruolo di primaria importanza per il futuro: la mortalità infantile declina drasticamente, contribuendo ad avere un'innumerabile quantità di giovani pronti a presentarsi

sul mercato del lavoro. Il benessere e il miglioramento delle condizioni sanitarie di base, congiuntamente ai progetti governativi finalizzati ad una maggiore quantità di giovani che frequentano le scuole e ultimano gli studi, hanno fatto crescere la speranza di vita, consentendo a numerosi adolescenti pieni di sogni e aspettative di poter sperare un futuro migliore: **in tale contesto si inseriscono i programmi governativi di sussidio come *Bolsa Família*, o i più recenti *Renda Melhor* e *Renda Melhor Jovem*.**

I nuovi programmi sono stati introdotti in un contesto sociale ed economico mutato negli ultimi dieci anni. Un'economia dinamica, caratterizzata da una minore spesa pubblica, poiché vi sono molte più persone inserite nel mercato del lavoro piuttosto che pensionati e bambini da mantenere, ciò conseguentemente all'ottimo andamento demografico del Paese. Un processo complesso, carico di tensioni, in cui gli squilibri sociali continuano a permanere; *Bolsa Família* continua a funzionare, ponendosi in cima ai programmi del governo, costituendo un investimento necessario per un futuro che si prospetta roseo.

## ***Bibliografia***

Angelucci M., De Giorgi G., “Indirect Effects of an Aid Program: How do Cash Transfers Affect Ineligibles’ Consumption?”,

Internet: [http://www-personal.umich.edu/~mangeluc/paper\\_ITE\\_Feb08.pdf](http://www-personal.umich.edu/~mangeluc/paper_ITE_Feb08.pdf) (consultato in data 28 agosto 2012)

Ayala F., (2006), “The Programme for Advancement through Health and Education (PATH)”, *Inter-Regional Inequality Facility sharing ideas and policies across Africa, Asia and Latin America*, vol. 4, febbraio, London: Secretariat of the Inter-Regional Inequality Facility at the Overseas Development Institute

Barros R., (2007), “A Efetividade do Salário Mínimo em Comparação à do Programa Bolsa Família como Instrumento de redução da Pobreza e da Desigualdade”, in Barros R., Foguel M., Ulyseia G., *Desigualdade de Renda no Brasil: uma análise da queda recente*, Brasília: IPEA

Barros R., De Carvalho M., Franco S., Mendonça R., (2009), “Markets, the State and the Dynamics of Inequality: Brazil’s Case Study”, *Research for Public Policy Inclusive Development*, New York: RBLAC-UNDP

Calabrò A., Calabrò C., (2011), *Bandeirantes, il Brasile alla conquista dell’economia mondiale*, Bari: Editori Laterza

Centro de Estudios Distributivos, Laborales y Sociales - CEDLAS, World Bank, (2010), “A Guide to the SEDLAC Socio-Economic Database for Latin America and the Caribbean”,

Internet: [http://www.depeco.econo.unlp.edu.ar/cedlas/sedlac/pdfs/guide\\_sedlac.pdf](http://www.depeco.econo.unlp.edu.ar/cedlas/sedlac/pdfs/guide_sedlac.pdf) (consultato in data 10 agosto 2012)

Clement B., (1997), “The Real Plan, Poverty and Income Distribution in Brazil”, in *Finance and Development*, vol. 34, n. 3

Cortes Neri M., (2004), “Mapa do Fim da Fome II: Zoon nas Favela de carioca”, *Mapa do Fim da Fome II: Rio de Janeiro*,

Internet: <http://www.cps.fgv.br/cps/MapaFimFomeII/Apresenta> (consultato in data 16 agosto 2012)

Coudouel A., Hentschel J.S, Wodon Q.T., (2002), “Poverty Measurement and Analysis”, in Klugman J., *A Sourcebook for Poverty Reduction Strategies*, vol. 1, Washington, D.C.: World Bank

Energy Sector Management Assistance Program - ESMAP, (2006), “How do the Peri-Urban Poor Meet their Energy Needs: A Case Study of Caju Shantytown, Rio de Janeiro”, *ESMAP Technical Paper*,

Internet:<http://www.citiesalliance.org/sites/citiesalliance.org/files/094-06-brazil-study-for-web%5B1%5D.pdf> (consultato in data 19 agosto 2012)

Fiszbein A., Schady N., Ferreira F.H.G., Grosh M., Kelleher N., Olinto P., Skoufias E., (2009), “Conditional Cash Transfers: Reducing Present and Future Poverty”, *The International Bank for Reconstruction and Development / The World Bank*,

Internet: [http://siteresources.worldbank.org/INTCCT/Resources/5757608-1234228266004/PRR-CCT\\_web\\_noembargo.pdf](http://siteresources.worldbank.org/INTCCT/Resources/5757608-1234228266004/PRR-CCT_web_noembargo.pdf) (consultato in data 23 luglio 2012)

Foguel M., Barros R., (2010), “The Effects of Conditional Cash Transfer Programmes on Adult Labor Supply: An Empirical Analysis Using a Time-Series Cross-Section Sample of Brazilian Municipalities”, *Estudos Econômicos, São Paulo*, Internet: <http://www.scielo.br/pdf/ee/v40n2/v40n2a01.pdf> (consultato in data 23 luglio 2012)

Folha de São Paulo, (2010), “Câmara aprova e oficializa mínimo de R\$ 510, em vigor Desde janeiro”, in *Folha de São Paulo*,

Internet: <http://www1.folha.uol.com.br/folha/dinheiro/ult91u730748.shtml> (consultato il 4 agosto 2012)

Gaspirini L., Lustig N., (2011), “The e Rise and Fall of Income Inequality in Latin America”, *Handbook of Latin American Economics*, febbraio, New Orleans LA: Tulane Economics Working Paper Series

Gobierno de Chile, Ministerio de Desarrollo Social, (2012), “¿Qué es Chile Solidario?”, Internet: <http://www.chilesolidario.gob.cl/sist/sist1.php> (consultato in data 20 luglio 2012)

Gobierno de Colombia, Departamento para la Prosperidad Social - DPS, (2012), “Familias en Acción”,  
Internet: [http://www.dps.gov.co/Ingreso\\_Social/FamiliasenAccion.aspx](http://www.dps.gov.co/Ingreso_Social/FamiliasenAccion.aspx) (consultato in data 15 luglio 2012)

Goldstein A., (2011), *BRIC: Brasile, Russia, India e Cina alla guida dell'economia globale*, Bologna: il Mulino

Golini A., (2009), “Il futuro della popolazione del mondo”, Bologna: il Mulino

Halu D., Veras Soares F., (2008), “Cash Transfers; Lessons from Africa and Latin America”, *Poverty in Focus*, n. 15, agosto, Brasilia: IPC-International Poverty Centre

Hevia de la Jara F., (2011), “La difícil articulación entre políticas universales y Programas focalizados Etnografía institucional del programa Bolsa Familia de Brasil”, in *Gestión y Política Pública*, vol. 20, n. 2

Higgins S., (2011), “The impact of Bolsa familia on poverty: does brazil’s conditional cash transfer program have a rural bias?”, *Journal of Politics & Society*,  
Internet: <http://s3.helvidius.org.s3.amazonaws.com/2012/05/Higgins.pdf> (consultato in data 23 luglio 2012)

Instituto de Pesquisa Econômica Aplicada - IPEA, (2008), *Políticas sociais: acompanhamento e análise*, Editorial Njobs Comunicação, Brasília: IPEA

International Labour Organization - ILO, (2009), “Bolsa Familia in Brazil: Context, concept and impacts”, marzo, Ginevra: ILO

Krugman P.R., Obstfeld M., (2007), *Economia Internazionale*, vol. 2, IV ed., Milano: Pearson Paravia Bruno Mondadori S.p.A.

Lacayo C., (2006), “Red de Protección Social”, *Inter-Regional Inequality Facility sharing ideas and policies across Africa, Asia and Latin America*, n. 3, febbraio, London: Secretariat of the Inter-Regional Inequality Facility at the Overseas Development Institute

Layton M.L., (2010), “¿A quién beneficia Bolsa Familia?”, *Perspectivas desde el Barómetro de las Américas: 2010*, n. 47, novembre, Nashville, (Tennessee): Lapop, University of Vanderbilt

Lindert K., Linder A., Hobbs J., de la Brière B., (2007), “The Nuts and Bolts of Brazil’s Bolsa Família Program: Implementing Conditional Cash Transfers in a Decentralized Context”, *Social Protection Discussion Paper*, n. 0709, maggio, Washington, D.C.: World Bank

Lustig N., (2011), “Commitment to Equity Assessment (CEQ): A Diagnostic Framework to Assess Governments’ Fiscal Policies. Handbook”, *Tulane Economics Working Paper Series*, Working Paper 1122, luglio, New Orleans: Department of Economics, Tulane University

Magalhães R., Burlandy L., Senna M., Schottz V., Scalercio G., (2007), “A implementação do programa Bolsa Família: as experiências de São Francisco de Itabapoana e Duque de Caxia” in *Ciência & Saúde Coletiva*, vol. 12, n. 6

Medeiros M., Britto T., Soares S., (2012), “Targeted Cash Transfer Programmes In Brazil: BPC and the Bolsa Família”, *IPEA Working Paper* n. 46, febbraio, Brasilia: International Policy Centre for Inclusive Growth

Miller L.S., (2008), “Brazil becomes antipoverty showcase”, *Christian Science Monitor*, Internet: <http://www.csmonitor.com/World/Americas/2008/1113/p01s03-woam.html>  
(consultato il 3 agosto 2012)

Ministério do Desenvolvimento Social e Combate à Fome - MDS, (2011), “Benefício do Programa Bolsa Família è reajustado”, *Bolsa Família informa* n. 257-3 marzo 2011,  
Internet: [http://www.mds.gov.br/bolsafamilia/informes/informe-gestores/Informe\\_257-Reajuste\\_dos\\_beneficios\\_do\\_PBF.pdf](http://www.mds.gov.br/bolsafamilia/informes/informe-gestores/Informe_257-Reajuste_dos_beneficios_do_PBF.pdf) (consultato in data 15 luglio 2012)

Ministério do Desenvolvimento Social e Combate à Fome - MDS, (2007), *Catalog of Indicators for monitoring the MDS’ Programs*, maggio, Brasília: MDS

Ministério do Desenvolvimento Social e Combate à Fome - MDS, (2005), *Operacional Básica: NOB/Suas*, Luglio, Brasília: MDS

Ministério do Desenvolvimento Social e Combate à Fome - MDS, e Secretaria Nacional de Renda de Cidadania - SENARC, (2008), “Manual de gestão de benefícios”, Julho de 2008, Brasília: MDS e SENARC

Moore C., (2009), “Nicaragua’s Red de Protección Social: an exemplary but short-lived Conditional cash transfer programme”, *Country Study*, n. 17, gennaio, Brasília: IPCC- International Policy Centre for Inclusive Growth

Nigenda G., González-Robledo L.M., (2005), “Lessons Lessons offered by Latin American cash transfer programmes, Mexico’s *Oportunidades* and Nicaragua’s SPN. Implications for African countries”, *Centre for Social and Economic Analysis. Mexican Health Foundation*, Internet: [http://www.eldis.org/fulltext/verypoor/5\\_ningenda.pdf](http://www.eldis.org/fulltext/verypoor/5_ningenda.pdf) (consultato in data 20 luglio 2012)

Olivera Pedro Garbelotti M.A., (2007), “An Overview of the Strategy of Income Distribution in Brazil”, *The Institute of Brazilian Business and Public Management Issues*, Internet: <http://www.gwu.edu/~ibi/minerva/Spring2007/Marco.Garbelotti.pdf> (consultato in data 26 luglio 2012)

Ravallion M., (1992), “Poverty Comparisons: A Guide to Concepts and Methods”, *Living Standard Measurement Study*, Working Paper n. 88, Washington, D.C.: World Bank

Ravallion M., Chen S., Sangraula P., (2009), “Dollar a Day Revisited”, in *The World Bank Economic Review*, vol. 23, n. 2, pp. 163-184

Robinson J.A., (2008), “The Political Economy of Redistributive Policies”, *UNDP-United Nations Development Programme*,  
Internet: <http://web.undp.org/latinamerica/inequality/Redistribution.pdf> (consultato in data 28 luglio 2012)

Rocha S., (2009), “O programa Bolsa Família: Evolução e efeitos sobre a pobreza”, in *Economia e Sociedade*, vol. 20, n. 41, pp. 113-139



Rocha S., Cavalcanti de Albuquerque R., (2007), “Pobreza extrema no Rio de Janeiro: Uma especialização alternativa”, in *Econômica*, vol. 9, n. 1

Rodrigues L., (2008), “População negra supera branca neste ano, mas renda só se equipara em 2040”, in *Folha de S. Paulo*, 13 maggio 2008

Secretaria de Estado Assistência Social e Direitos Humanos - SEASDH, (2011), “Programa Renda Melhor será lançado em Japeri”, Internet: <http://www.rj.gov.br/web/seasdh> (consultato in data 28 luglio 2012)

Soares S., (2012), “Bolsa Família, its design, its impacts and possibilities for the future”, *IPEA Working Paper* n. 89, febbraio, Brasília: International Policy Centre for Inclusive Growth

Soares S., (2006), “Distribuição de renda no Brasil de 1976 a 2004 com ênfase no período entre 2001 e 2004”, *Texto para Discussão*, n. 1166, fevereiro, Brasília: IPEA

Soares F.V., Ribas R.P., Osório R.G., (2010), “Evaluating the Impact of Brazil’s Bolsa Família: Conditional Cash Transfers in Perspective”, in *Latin American Research Review*, vol. 45, n. 2, Internet: [http://lasa.international.pitt.edu/LARR/prot/fulltext/vol45no2/Soar-Riba-Osor\\_173-190\\_45-2.pdf](http://lasa.international.pitt.edu/LARR/prot/fulltext/vol45no2/Soar-Riba-Osor_173-190_45-2.pdf) (consultato in data 20 luglio 2012)

Soares S., Sátyro N., (2009), “O Programa Bolsa Família: Desenho Institucional, Impactos e Possibilidades Futuras”, *Texto para Discussão*, n. 1424, ottobre, Brasília: IPEA

Tavares P.A., (2010), “Efeito do Program Bolsa Família sobre a oferta de trabalho das mães”, in *Economia e Sociedade*, vol. 19, n. 3, pp. 613-635

The World Bank, (2004), “Evaluating of the Impact of Conditional Cash Transfers on Schooling: An Experimental Analysis of Honduras’ PRAF Program”, *Final Report for USAID*, Internet: <http://ddpext.worldbank.org/EdStats/HNDimp04.pdf> (consultato in data 20 luglio 2012)

The World Bank, (2010), *Project Appraisal Document on a proposed loan in the amount OF US\$200 million to the Federative Republic of Brazil for a Bolsa Família project in support of the second phase of the Bolsa Família Program*, Document of The World Bank, agosto, Brasília: The World Bank

UN Economic Commission for Latin America and the Caribbean - CEPAL, (2002), *Panorama Social de América Latina 2001-2002*, Santiago, Chile: CEPAL

United Nations Development Programme - UNDP, (2011), *Rapporto sullo sviluppo umano 2011. Sostenibilità ed equità: un futuro migliore per tutti*, Rapporti sullo Sviluppo Umano, ottobre, New York: UNDP

Veras Soares F., Silva E., (2010), “Conditional Cash Transfer Programmes and gender vulnerabilities case studies of Brazil, Chile and Colombia”, *Working Paper* n. 69, settembre, Brasilia: International Policy Centre for Inclusive Growth

Veras Soares F., Soares S., Medeiros M., Guerreiro Osório R., (2006), “Programas de Transferência de renda no Brasil: impactos sobre a desigualdade”, *Texto para Discussão*, n. 1228, ottobre, Brasília: IP

## ***Sitografia***

Banco do Brasil: <http://www.bb.com.br/portalbb/home29,116,116,1,1,1,1.bb> (consultato in data 8 settembre 2012)

Central Intelligence Agency - CIA: <https://www.cia.gov> (consultato in data 6 settembre 2012)

Desenvolvimento Social, Ministério do Desenvolvimento Social e Combate à Fome, Matriz de informação Social: <http://aplicacoes.mds.gov.br> (consultato in data 18 agosto 2012)

Economics Intelligence Unit - EIU: <http://country.eiu.com/Brazil> (consultato in data 10 settembre 2012)

Enciclopedia Treccani: <http://www.treccani.it/enciclopedia/> (consultato in data 28 agosto 2012)

Federação das Indústrias do Estado do Rio de Janeiro - FIRJAN: [www.firjan.org.br](http://www.firjan.org.br) (consultato in data 10 agosto 2012)

Gallup International, Worldwide Independent Network of Market Research: <http://www.wingia.com/> (consultato in data 10 settembre 2012)

Governo do Brasil: <http://www.brasil.gov.br/sobre/cidadania/brasil-sem-miseria> (consultato in data 2 settembre 2012)

Governo do Rio de Janeiro: <http://www.rendamelhor.rj.gov.br/noticias-06-06.html> (consultato in data 2 settembre 2012)

Índice de Desenvolvimento da Educação Básica. Ministério da Educação - IDEB: <http://portalideb.inep.gov.br/> (consultato in data 12 agosto 2012)

Instituto de Pesquisa Econômica Aplicada - IPEA: <http://www.ipeadata.gov.br/> (consultato in data 23 luglio 2012)

International Monetary Fund: <http://www.imf.org/external/country/BRA/index.htm> (consultato in data 10 settembre 2012)

Latin American Public Opinion Project – LAPOP: <http://barometrodelasamericas.org/> (consultato in data 5 agosto 2012)

Pew Global Attitudes Project: <http://www.pewglobal.org/> (consultato in data 10 settembre 2012)

Prefeitura do Rio de Janeiro, Secretaria Municipal de Assistência Social - SMA: <http://www.rio.rj.gov.br/web/smas/exibeconteudo?article-id=2889765> (consultato in data 8 settembre 2012)

Programa Universidade para Todos - ProUni: <http://siteprouni.mec.gov.br/> (consultato in data 8 settembre 2012)

Secretaria de Avaliação e Gestão da Informação - SAGI: <http://aplicacoes.mds.gov.br/sagi/PainelPEI/PI1.php> (consultato in data 18 agosto 2012)

Secretaria de Educação - SEEDUC: <http://www.rj.gov.br/web/seeduc> (consultato in data 2 settembre 2012)

Secretaria de Estado Assistência Social e Direitos Humanos - SEASDH: <http://www.rj.gov.br/web/seasdh/exibeconteudo?article-id=459324> (consultato in data 2 settembre 2012)

The World Bank: [www.worldbank.org](http://www.worldbank.org) (consultato in data 10 luglio 2012)